ORIGINALE

COMUNE DI BRUSCIANO
PROVINCIA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 84 del 21/12/2023

OGGETTO: **Approvazione, in attuazione dell'art.30 del D.Lgs. n.201/2022, della Relazione di Ricognizione dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica**

L'anno duemilaventitre, il giorno ventuno del mese di Dicembre, alle ore 16.14, in Brusciano. Nella Sala delle adunanze, previa notifica di appositi avvisi diramati dal Presidente del Consiglio in data 15/12/2023 prot.n.30060 ed in data 20/12/2023 prot. n.30368 (integrazione ordine del giorno), si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, seduta pubblica in diretta streaming di prima convocazione, con l'intervento:

NP	*NOMINATIVO*		*NP*	*NOMINATIVO*	
1	**Giacomo ROMANO**	**X**	*10*	**Concetta ADDEO**	**X**
2	**Felicetta FRATTINI**	**X**	*11*	**Annunziata AMATO**	**X**
3	**Sisto BUONAURA**	**-**	*12*	**Domenico MAIONE**	**X**
4	**Enza Roberta LUCREZIO**	**X**	*13*	**Annunziata DI MAIO**	**X**
5	**Domenico DI MAIO**	**X**	*14*	**Giuseppina MOCCIA**	**X**
6	**Rosa CAIAZZO**	**X**	*15*	**Giovanna COPPOLA**	**X**
7	**Giovanni AURIEMMA**	**X**	*16*	**Ciro GUADAGNO**	**-**
8	**Ilaria ESPOSITO**	**X**	*17*	**Nicola DI MAIO**	**X**
9	**Nicola BRACCOLINO**	**X**			
Totale 15					

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio, Sig.ra Felicetta Frattini, la quale, constatato il numero legale dei consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Aldo D'Arienzo.

Con lettera prot. n.30061 del 06/12/2023, la seduta è stata partecipata agli Assessori componenti della Giunta Comunale: Salvatore Travaglino, Felice Di Sena, Monica Cito, Ada Minieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

gli articoli 14 (ex art. 16 del trattato CE) e 106 (ex art. 86, paragrafo 2 del trattato Ce) del Testo unico sul funzionamento dell'Unione Europea, così come modificato dall'articolo 2 del trattato di Lisbona, ratificato dall'Italia con legge 2 agosto 2008, n. 130;

gli articoli 76 e 117, primo comma e secondo comma, lettera e, della Costituzione;

l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante delega al Governo in materia di servizi pubblici locali;

il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, adottato dal Governo in attuazione della legge di delega 5 agosto 2022, n. 118;

RICHIAMATI

l'art. 42 del d.lgs. 267/2000 (TUEL);

il d.lgs. 201/2022 di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

il decreto n. 639 del 31/8/2023 recante *Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del d.lgs. n. 201 del 2022* (Ministero delle imprese e del made in Italy);

RILEVATO CHE:

l'art. 2, lett. c), del d.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;

i servizi di interesse economico generale di livello locale, inoltre, sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

TENUTO CONTO, altresì, di quanto disposto dall'art. 2, lett. d), del d.lgs. 201/2022 che definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente;

CONSIDERATO che l'art. 30 d.lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

APPURATO che tale ricognizione:

rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del citato d.lgs. 201/2022;

rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti;

è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

PRECISATO che la relazione in parola, nel caso di servizi affidati a società in house, costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

PRECISATO altresì che:

ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;

il medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

PRESO ATTO:

del contenuto dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, primo comma, così come modificato dal decreto legislativo 4 febbraio 2023, n. 13, art. 1, sesto comma, che attribuisce al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la competenza a regolare la materia dei servizi pubblici locali non a rete (di rilevanza economica), per i quali non opera un'autorità di regolazione;

che in attuazione a quanto disposto dal citato articolo 8, primo comma, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – Divisione IV ha adottato il decreto n. 639 del 31/8/2023;

PRESO ATTO, altresì, del contenuto del Decreto del MEF del 24.4.2023, recante "Misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201";

VISTA la Relazione di ricognizione dei SPL, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49 TUEL, il solo parere di regolarità tecnica, non conseguendo dall'adozione del presente provvedimento ricognitivo alcun riflesso finanziario, diretto o indiretto;

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere **favorevole**

Giannino Antonio	Responsabile	Settore 1
Antonio Di Maiolo P.M.	Responsabile	Settore 2
Angelo Tarantino	Responsabile	Settore 3
Carmine D'Amore	Responsabile	Settore 4-8
Antonio Di Maiolo	Responsabile	Settore 5-9
Gaetano D'Amore	Responsabile	Settore 6
Sebastiano Caracciolo	Responsabile	Settore 7

ADINTERIM ING. C. D'AMORE

DELIBERA

1- DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2- DI APPROVARE, in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022, la **Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica**, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

3- DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, che la relazione in questa sede approvata sia pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa contestualmente all'Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

4) DI DICHIARARE immediatamente eseguibile la presente ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

COMUNE DI BRUSCIANO

VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;

b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;.

c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato

della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica:** sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.

c) **servizi a rete:** sono definiti a rete "*i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente*". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano, a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicatele eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;

b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;

d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di **affidamenti in house**, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei **servizi pubblici locali a rete,** alla deliberazione deve essere altresì allegato un **piano economico-finanziario (PEF),** asseverato, da aggiornare triennalmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;

b) gli obblighi di servizio pubblico;

c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;

d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;

e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;

- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);

Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;

b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;

c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e

accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazione delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello "servizi erogati" e/o creando in "altri contenuti" apposita sezione denominata "servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022") e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

A. economico;
B. della qualità del servizio;
C. dell'efficienza;
D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Brusciano distinguendo in base:

a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale

b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOCCETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Centro natatorio	Concessione	SI	NO	SI
2	Impianto sportivo	Concessione	SI	NO	SI
3	Cimiteri	Diretta	SI	NO	SI
4	Distribuzione gas	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
5	Farmacia	Concessione a società privata	Si	NO	SI
6	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
7	Igiene urbana	Appalto	SI	SI	SI
8	Illuminazione pubblica	Appalto	Si	SI	SI
9	Illuminazione votiva	Diretta	SI	NO	NO
10	Refezione scolastica	Appalto	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Brusciano i servizi che di seguito si riportano:

4.1 CENTRO NATATORIO

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Affidamento in concessione per le seguenti attività:

- *Redazione della progettazione esecutiva cantierabile dei " lavori di manuntenzione straordinaria della piscina comunale in via Amendola ;*
- *Gestione della piscina comunale.*

B) Contratto di servizio

- *data di approvazione 2012, durata 30 anni- scadenza affidamento: 2042;*
- *principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.*

C) Sistema di monitoraggio - controllo

L'ufficio procede ad un monitoraggio periodico sull' erogazione del servizio, per quanto riguarda il sistema di controlli.

D) Identificazione soggetto affidatario

C.L.P. Costruzioni S.r.l. con socio unico con sede in Pomigliano D'Arco al Corso Emanuele n°41 ;
Avion Center Associazione sportiva dilettantistica con sede in Napoli al Viale delle Mimose n° 4/B

4.2 IMPIANTO SPORTIVO

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Gestione del Campo sportivo comunale ubicato alla via De Ruggiero

B) Gestione di servizio

- *Concessione del Campo sportivo comunale ubicato alla via De Ruggiero;*
- *data di approvazione 2013 durata 19 anni - scadenza affidamento 2033;*
- *valore su base annua del servizio affidato 15.084,12;*

D) Identificazione soggetto affidatario

Consorzio Lo.ri.mar. avente sede in Brusciano alla via Quattromani n°42

4.3 CIMITERI

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

I servizi cimiteriali sono gestiti in autonomia dal Comune con proprio personale dipendente.

4.4 FARMACIA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Servizio di Farmacia comunale – produzione e commercio al dettaglio di specialità medicinali, di prodotti galenici, di articoli sanitari .....- Effettuazione di test diagnostici.

B) Contratto di servizio

- *Contrato di concessione del servizio di Farmacia comunale*
- *Data di approvazione: 18.11.2009 durata - scadenza affidamento: 2059;*
- *valore complessivo 2.100.000,00;*
- *principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi: garantire la gestione della farmacia comunale secondo la carta dei servizi di cui all'art. 7 del contratto.*

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Gli uffici comunali del patrimonio sono preposti al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza);

D) Identificazione soggetto affidatario

Dati identificativi: Farmacia Pesce snc con sede in Marigliano C.so Umberto I prolungamento via Isonzo, Marigliano (NA). P.Iva e C.F. 04645581218
oggetto sociale; Servizio di farmacia

4.5 IGIENE URBANA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

L'affidamento del servizio di igiene urbana, che forma oggetto del presente capitolato, comprende i seguenti servizi:
a) Raccolta e trasporto in forma differenziata e conferimento allo smaltimento finale dei R.S.U. e dei rifiuti ad essi assimilabili provenienti da utenze domestiche, commerciali, artigianali ed industriali, da uffici privati da Istituzioni o Enti Pubblici, riferite alle seguenti categorie merceologiche:
- frazione organica;
- carta e cartoni;
- vetro;
- lattine ed altri contenitori metallici non etichettati ai sensi della normativa per le materie pericolose, materiali ferrosi e non ferrosi di impiego domestico e di uso comune;
- legno;
- tessili;
- contenitori di plastica;
- pile e farmaci scaduti provenienti dalle utenze domestiche;
- materiali consumabili esausti da sistemi di stampa elettronica;
b) Raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti della frazione residuale secca non riciclabile presso gli impianti che saranno indicati dall'Amministrazione Comunale, provenienti da utenze domestiche, commerciali, artigianali ed industriali, uffici privati, Istituzioni o Enti Pubblici ed in genere da ogni edificio o locale a qualunque uso adibiti;
c) Svuotamento quotidiano dei cestini gettacarte;
d) Raccolta a domicilio (su prenotazione ed in forma differenziata) dei rifiuti solidi urbani ingombranti, di beni durevoli e dei RAEE presso le sole utenze domestiche ed il loro trasporto agli impianti di trattamento e smaltimento;
e) Raccolta e trasporto al sito di smaltimento dei rifiuti o materiali inerti abbandonati da ignoti, di qualsiasi natura e provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade private soggette ad uso pubblico;
f) Raccolta e trasporto al sito di smaltimento dei rifiuti verdi e delle potature;
g) Spazzamento e pulizia, manuale di strade ed aree pubbliche e private soggette all'uso pubblico;
h) Pulizia delle aree di stazionamento dei contenitori;
i) Fornitura di sacchetti e contenitori per la raccolta differenziata agli utenti

B) Contratto di servizio

Oggetto: SERVIZIO DI IGIENE URBANA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA INTEGRATA E TRASPORTO DEI RR.SS.UU., SPAZZAMENTO STRADALE E SERVIZI COMPLEMENTARI E AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'ISOLA ECOLOGICA E DELL'AREA CONNESSA;

- *Approvazione dell'affidamento Determina NRG 448 del 29/08/2019*
- *Durata Appalto: 5 anni;*
- *Scadenza affidamento:31/08/20224*
- *Valore Complessivo Appalto:€ 6.828.511,38*
- *Valore annuo dell'appalto:€ 1.365.702,27;*

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il monitoraggio del servizio viene effettuato su quanto previsto dal Capitolato d'appalto attraverso sopralluoghi sul territorio svolti dal personale dell'ufficio Igiene; sono altresì frequenti gli incontri e i confronti, anche mediante colloqui telefonici, con gli addetti alla sorveglianza dipendenti della ditta TeKra s.r.l., affidataria del servizio di igiene urbana.

D) Identificazione soggetto affidatario

Il servizio di igiene urbana è affidato alla TEKRA srl, con sede in Angri (SA) Via Raiola, 59 P.IVA / C.F. 04653190654, in esecuzione della sentenza di Consiglio di Stato n. n.02553/2019

E) Andamento economico

Nel Pef relativo all'annualità 2022, validato dall'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale Napoli 3, sono evidenziati :
i costi di competenza del servizio con indicazione dei costi diretti ed indiretti;
ricavi di competenza dal servizio con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;
investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;
n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato.

4.6 ILLUMINAZIONE PUBBLICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale
Il servizio di pubblica illuminazione è un servizio essenziale che ha come scopo favorire la sicurezza pubblica nell'ambito del territorio comunale urbanizzato nelle ore notturne. Detto servizio viene erogato mediante una rete diffusa di corpi illuminanti alimentati con energia elettrica. Al fine di assicurare il perfetto funzionamento dell'intero impianto costituito da circa 1.682 punti luce si provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria dello stesso.

Contratto di servizio

- *Manutenzione ordinaria e straordinaria impianto di P.I.*
- *data di approvazione 30/12/2021, durata mesi 12 - scadenza affidamento 31/12/2022;*
- *valore compl. e su base annua Man. Ordinaria euro 20.500, 00 e Man. Straor. 40.000,00 ;*
- *criteri tariffari ; prezziario dei lavori pubblici della Regione Campania anno 2021;*

Sistema di monitoraggio - controllo

Ufficio di Pubblica illuminazione mediante il controllo diretto dell'erogazione del servizio di P.I. e controllo di congruità dei preventivi di lavori di manutenzione straordinaria richiesti.

Identificazione soggetto affidatario

Tecno Ellesse Sud s.r.l. con sede in Marigliano alla via Tommaso Campanella 34, P.IVA : 07580361215.

4.7 REFEZIONE SCOLASTICA

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Servizio di refezione scolastica diretto agli alunni della scuola dell'Infanzia – Don Milani sita in P.zza S. Giovanni – Brusciano e scuola dell'Infanzia Dante Alighieri sita in Via Falcone – Brusciano.

B) Contratto di servizio

- *Oggetto: Servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola dell'infanzia*
- *Dal 01/01/2022 al 31/05/2022 e dal 07/11/2022 al 21/12/2022;*
- *€ 31.993,75, compresa iva e oneri di sicurezza;*
- *criteri tariffari: in base ad indagine di mercato e risorse disponibili dell'Ente;*
- *utilizzo di materiale di consumo completamente riciclabile – quota di compartecipazione a carico degli utenti € 1,45 per singolo pasto.*

C) Sistema di monitoraggio - controllo

Il controllo viene effettuato dal personale dipendente addetto all'Ufficio Pubblica Istruzione. Detto personale controlla la rispondenza tra i numero dei buoni pasto venduti, i pasti somministrati e in numero dei pasti riportati in fattura;

D) Identificazione soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario indicare:
Dal 01/01/2022 al 31/05/2022:
RI.CA. S..r.l.
Via del Cenacolo, n. 13 – Somma Vesuviana (NA) – p. iva e c. f.: 02787771217

dal 07/11/2022 al 21/12/2022
GFI FOOD S.r.l.
Via Strada Napoli, n. 249 – Castellammare di Stabia (NA) – p. iva 07551841211

E) Andamento economico

Anno 2020: € 2,17, oltre iva ed oneri per singolo pasto – totale: € 13.384,56 compreso iva e oneri
Anno 2021: € 2,17, oltre iva ed oneri per singolo pasto – totale: € 3.500,30 compreso iva e oneri
Anno 2022:
Dal 01/01/2022 al 31/05/2022: € 2,17, oltre iva ed oneri per singolo pasto – totale: € 17.711,37 compreso iva e oneri
Dal 07/11/2022 al 21/12/2022: € 3,14, oltre iva ed oneri per singolo pasto – totale: € 14.222,38 compreso iva e oneri.

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno (punto n.3 integrazione), avente ad oggetto:

"Approvazione, in attuazione dell'art.30 del D.Lgs. n.201/2022, della Relazione di Ricognizione dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica"

Relaziona l'Assessore Felice Di Sena come da resoconto allegato.

Non essendoci interventi, il Presidente del Consiglio mette ai voti l'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;
VISTA la proposta di deliberazione in oggetto;
VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.vo n.267/2000, in allegato alla presente;

Con voti:
Favorevoli unanimi
espressi regolarmente per alzata di mano da n.15 presenti e votanti (14 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione in oggetto, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Presidente del Consiglio, stante l'urgenza di provvedere, invita a procedere con la votazione per l'immediata esecutività.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti:
Favorevoli unanimi
espressi regolarmente per alzata di mano da n.15 presenti e votanti (14 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267/2000

A questo punto, il Presidente del Consiglio concede la parola alla Consigliera Comunale Giovanna Coppola per una comunicazione da parte della stessa, come da resoconto allegato, la quale chiede che venga depositata agli atti.

Indi, il Presidente passa la parola al Consigliere Comunale Nicola Di Maio, il quale, come da resoconto allegato, rivolge ringraziamenti all'ex-Assessore Comunale Giuseppina Liberti per il lavoro svolto.

A conclusione dei lavori, il Presidente del Consiglio, come da resoconto allegato, formula gli auguri a tutta la cittadinanza per le imminenti festività natalizie con l'auspicio che Brusciano possa proseguire nel percorso di crescita e prosperità.

Alle ore 17.14 la seduta è sciolta.

Segue stralcio della registrazione e trascrizione effettuata dal Consulente Fonico Grafologico ISPar s.r.l.

Il presente verbale è redatto e così sottoscritto

Il Presidente del Consiglio Comunale
Sig.ra Felicetta FRATTINI

Il Segretario Generale
Dott. Aldo D'Arienzo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il giorno 15 GEN. 2024 e vi resterà per quindici giorni consecutivi, secondo il disposto dell'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Brusciano, li 15 GEN. 2024

Il Responsabile del Settore 1
AA.GG.
Istr.re Direttivo Antonio Giannino

ESECUTIVITA'

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U.E.L. N. 267/2000:

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134. Comma 4° DEL T.U.E.L. N. 267/2000);
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione avvenuta in data _____;

15 GEN. 2024

Il Responsabile del Settore 1
AA.GG.
Istr.re Direttivo Antonio Giannino